

Riaperture, Pitti apripista con la moda uomo

Esposizioni

In vista della riapertura il prossimo 15 giugno, le fiere italiane sono al lavoro per ridefinire il calendario delle manifestazioni e aggiornare i protocolli di sicurezza con le ultime indicazioni stabilite dal governo. «Non è un problema, ormai è più di un anno che ri-programmiamo gli eventi – osserva il presidente di Aefi (l'associazione italiana delle fiere), Maurizio Danese –. Quello che conta davvero è che la riapertura delle fiere significa la riapertura del Paese. Avere due settimane in più, rispetto alla prima data indicata dal governo, quella del 1° luglio, ci serviranno soprattutto per organizzarci tutti meglio: quartieri, organizzatori, espositori e buyer».

In questo mese e mezzo bisognerà infatti correre, osserva Massimo Goldoni, presidente di Cfi (Comitato Fiere Industria che rappresenta gli organizzatori), per consentire al maggior numero possibile di operatori di

partecipare alle manifestazioni, anche dall'estero: «Stiamo lavorando anche con l'Ice per portare in Italia buyer esteri. Sarà più facile avere buoni risultati per le manifestazioni in programma da settembre, ma ci stiamo impegnando anche per giugno e luglio, chiedendo l'attivazione del green pass per gli operatori dall'Europa e dei corridoi verdi per gli arrivi extraeuropei».

A riaprire le danze dovrebbe essere Pitti Uomo a Firenze, previsto per il 15-17 giugno, seguito da Pitti Bimbo dal 23 al 25 e da Pitti Filati dal 30 giugno al 2 luglio. Le date ufficiali, tuttavia, saranno decise nel giro di pochi giorni, vista la necessità di coordinarsi con le Fashion Week di Milano e Parigi. Lo stesso dovranno fare gli organizzatori di Milano Unica, attesa nella prima decade di luglio. «Stiamo lavorando perché sia un grande evento, una festa per la riapertura del quartiere di Rho, un bel segnale per la città e per il Paese – dice l'amministratore di Fiera Milano, Luca Palermo –. Milano c'è ed è pronta a ospitare in sicurezza chiunque voglia fare fiere, con

un calendario molto fitto a partire da settembre e fino a metà dicembre».

A metà giugno riparte anche Veronafiere, con tre eventi dedicati a vino e agroalimentare: il Concorso Internazionale Sol d'Oro (dal 16 al 21) e gli Evo0 Days della filiera oleicola (il 21 e 22), e OperaWine il 19. La società veronese ha inoltre confermato Motorbike Expo dal 18 al 20 giugno e Inova-biomed il 2 e 3 luglio.

BolognaFiere riparte a inizio luglio, con Refrigera, dedicata all'industria della refrigerazione e con Tanexpo, International Funeral and Cemetery Exhibition dall'1 al 3 luglio. Da settembre il calendario si fa fitto, con Sana e Cosmofarma dal 9 al 12, una nuova iniziativa legata a Cosmoprof e soprattutto, dal 27 settembre al 1° ottobre, con il Cersaie, Salone della ceramica per l'architettura e l'arredobagno che proprio pochi giorni fa ha confermato le date e ha già opzionato oltre l'80% della superficie disponibile. «Tornare a organizzare un evento fisico della portata di Cersaie, riportando i clienti a vivere direttamente le innovazioni del made in Italy, è fon-

damentale per la competitività internazionale delle nostre imprese, così come lo è per la ripartenza di tante aziende dei nostri territori che, in termini di servizi, ricezione e ospitalità, rendono possibile lo svolgimento della fiera», spiega Emilio Mussini, vice-presidente di Confindustria Ceramica delega alle fiere.

Restando in Emilia-Romagna, Fiere di Parma conferma dal 18 al 20 giugno la manifestazione Bagarre-Deballage (antiquariato) e il suo appuntamento più importante, Cibus, dal 31 agosto al 3 settembre.

Italian Exhibition Group (Rimini-Vicenza) sta lavorando per aggiornare il calendario: in giugno e luglio sono attesi alcuni eventi legati allo sport, ma gli appuntamenti estivi più importanti sono Rimini Wellness (su cui i vertici stanno ancora decidendo in merito a date e modalità di svolgimento) e il Meeting di Rimini in agosto, confermato, così come le fiere di settembre e ottobre, da VicenzaOro a Ecomondo.

—G.I.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

